



COMUNE DI ALFONSINE

**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
2024 – 2029**

Riferimenti Normativi

D.Lgs. 06/09/2011, n. 149

Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 4-bis Relazione di inizio mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Premessa:

La relazione è prevista e disciplinata dall'art. 4-bis del DLgs. n.149 del 06/09/2011.

La norma stabilisce che le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la propria situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento, finalizzata a garantire:

- il coordinamento della finanza pubblica,
- il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica
- il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Viene predisposta dal responsabile del servizio finanziario e dal segretario generale ed è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

A differenza di quanto fatto per l'analogia relazione di fine mandato, il Legislatore non ha previsto uno schema obbligatorio per gli enti chiamati ad adottarla, ma ne ha definito soltanto gli elementi essenziali. Ogni ente è pertanto libero di decidere quali dati e informazioni riportare e quali schemi, tabelle e prospetti inserire.

La relazione fornisce una fotografia della situazione dell'ente ad inizio mandato, con riguardo ai seguenti aspetti della sua gestione: la struttura organizzativa; la situazione finanziaria e le politiche fiscali e tariffarie; gli equilibri di bilancio; l'ammontare e l'anzianità dei residui attivi e passivi di bilancio; i saldi di finanza pubblica; l'indebitamento, con analisi prospettica; la situazione patrimoniale; le società ed enti partecipati e il loro stato di salute, dovendo il presidente della provincia o il sindaco neo eletti, qualora ne sussistano i presupposti, e sulla base delle risultanze della relazione medesima, ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario previste dalla normativa vigente (Tuel titolo III art. 242 e seguenti).

Il Legislatore non ha previsto neppure alcun obbligo di invio della relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di mancata o tardiva predisposizione non sono previste sanzioni. La magistratura contabile, tuttavia, vigilerà sul corretto adempimento dell'obbligo, anche attraverso i consueti questionari che i revisori degli enti locali sono tenuti a compilare e ad inviare.

La presente relazione è pubblicata nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito web dell'ente.

Viene fissato il termine di adozione di novanta giorni dalla data di inizio del mandato amministrativo. Pertanto per le amministrazioni elette al primo turno nelle elezioni dell' 8, 9 giugno 2024 il termine è fissato al 7 settembre 2024.

Si precisa che i dati riferiti:

all'anno 2023 sono quelli relativi al rendiconto del medesimo esercizio approvato con delibera di Consiglio Unione n. 11 del 27 marzo 2024;

agli anni 2024 / 2026 sono quelli relativi al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione rispettivamente approvati per i medesimi esercizi con le seguenti delibere di Consiglio Unione n. 67 e n. 87 del 20 dicembre 2023 come modificato con successivi provvedimenti di variazione.

I dati assestati sono quelli relativi alla delibera di Consiglio n 37 del 24/07/2024 Variazione di Assestamento generale (art 175 commi 2 e 8 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267) e verifica del permanere degli equilibri generali del Bilancio 2024/2026 (art 193 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267/2000)

1. Approvazione principali strumenti di programmazione:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 19/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile ed esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2024/2026, comprendente il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi per il periodo 2024/2026 e il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, modificato con successivi appositi atti deliberativi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 19/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile ed esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 e relativi allegati predisposti ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e del D. Lgs n.126/2014, modificato con successivi appositi atti deliberativi;
- con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 22/12/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026 (Art. 169 D. Lgs n. 267/2000), modificato con successivi appositi atti deliberativi;
- con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 16/02/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026, modificato con successivi appositi atti deliberativi;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 09/04/2024, dichiarata immediatamente eseguibile ed esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023 (Art. 151 - commi 5/6/7 e Artt. 227/228/229/230 del D. Lgs n. 267/2000);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 26/09/2023 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022 (Art. 11-bis del D. Lgs n. 118/2011);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 19/12/2023 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dall'Unione dei Comuni della bassa Romagna ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 175/2016;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 19/12/2023 è stata approvata la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del D.Lgs 23/12/2022 n. 201;

- con delibera di consiglio comunale n. 36 del 30/07/2024 è stato aggiornato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2024-2026 approvato con delibera di consiglio comunale n. 16 del 09/04/2024;

2. Popolazione residente al 31-12-2023: 101.931 Abitanti

| COMUNE | |
|----------------------------|---------|
| ALFONSINE | 11.600 |
| BAGNACAVALLO | 16.576 |
| BAGNARA DI ROMAGNA | 2.395 |
| CONSELICE | 9.698 |
| COTIGNOLA | 7.374 |
| FUSIGNANO | 8.180 |
| LUGO | 32.498 |
| MASSA LOMBARDA | 10.749 |
| SANT'AGATA SUL SANTERNO | 2.861 |
| TOTALE 2023 | 101.931 |

3. Organi politici

Sindaco: Graziani Riccardo proclamato eletto in data 10 giugno 2024

Consiglio Comunale

Consiglieri nominati in data 10 giugno 2024

Presidente: Graziani Riccardo (Sindaco)

Consiglieri:

Capacci Luca

Vardigli Elisa

Valenti Isabella

Beltrami Laura

Folicaldi Stefano

Petrollino Giorgia

Cavini Tiziano

Golfieri Elisabetta

Grilli Roberta

Parrucci Marco

Montanari Enzo

Mordenti Germano

Tassinari Cristina

Tumiatti Guido

Faccani Francesco

Ali' Daniela Angela Emanuela

Giunta:

Assessori nominati in data 21/06/2024

Elisa Vardigli – Vice Sindaco – Deleghe: Comunicazione e informazione, Cittadinanza e decentramento, Sviluppo economico, Polizia municipale e sicurezza, Protezione civile;

Roberto Laudini – Assessore – Deleghe: Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Patrimonio, Lavori pubblici, Verde pubblico, Mobilità;

Laura Beltrami – Assessore – Deleghe: Politiche sociali e abitative, Immigrazione, Pari opportunità, Sanità;

Luca Capacci – Assessore – Deleghe: Politiche educative, Formazione professionale, Politiche giovanili, Politiche ambientali ed energetiche, Innovazione tecnologica;

Roberta Contoli – Assessore – Deleghe: Associazionismo, Politiche sportive, Cultura, Gemellaggi, Cooperazione internazionale, Turismo;

Riccardo Graziani - Sindaco – Deleghe: Bilancio, Societa' partecipate, Servizi demografici ed affari generali, Personale.

4. Struttura organizzativa :

Dati al 10/06/2024:

Direttore: casistica non applicabile al Comune di Alfonsine ex art. 108 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 2, comma 186 L. n. 191/2009

Segretario: 1, attraverso convenzione di Segreteria Comunale – ente capofila della convenzione con presenza in servizio per il 40% dell'orario.

Numero dirigenti: 0

Numero incaricati di Elevata Qualificazione: 3

Di cui un incarico coperto attraverso convenzione per la gestione associata dei lavori pubblici con i comuni di Cotignola e Fusignano.

Numero totale personale dipendente: 24, considerando i dipendenti rilevabili nella Tab. 1 al Conto Annuale.

Area degli Operatori: 0 unità;

Area degli Operatori Esperti: 5 unità;

Area degli Istruttori: 11 unità;

Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni: 8 unità.

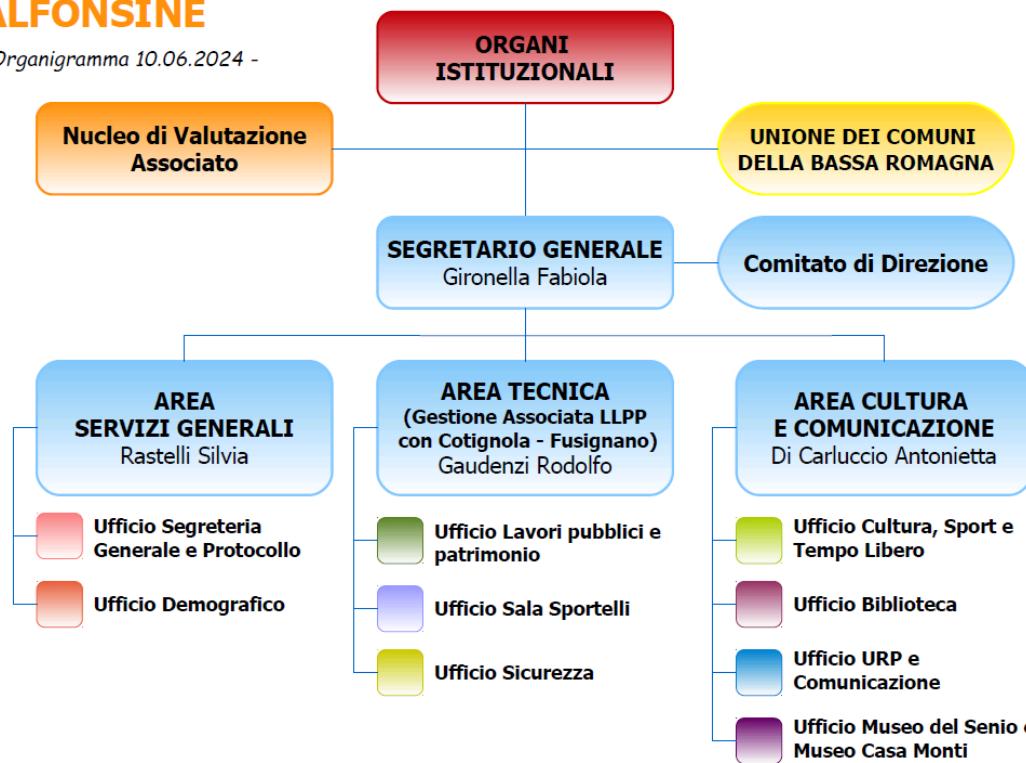
Organigramma



Comune di

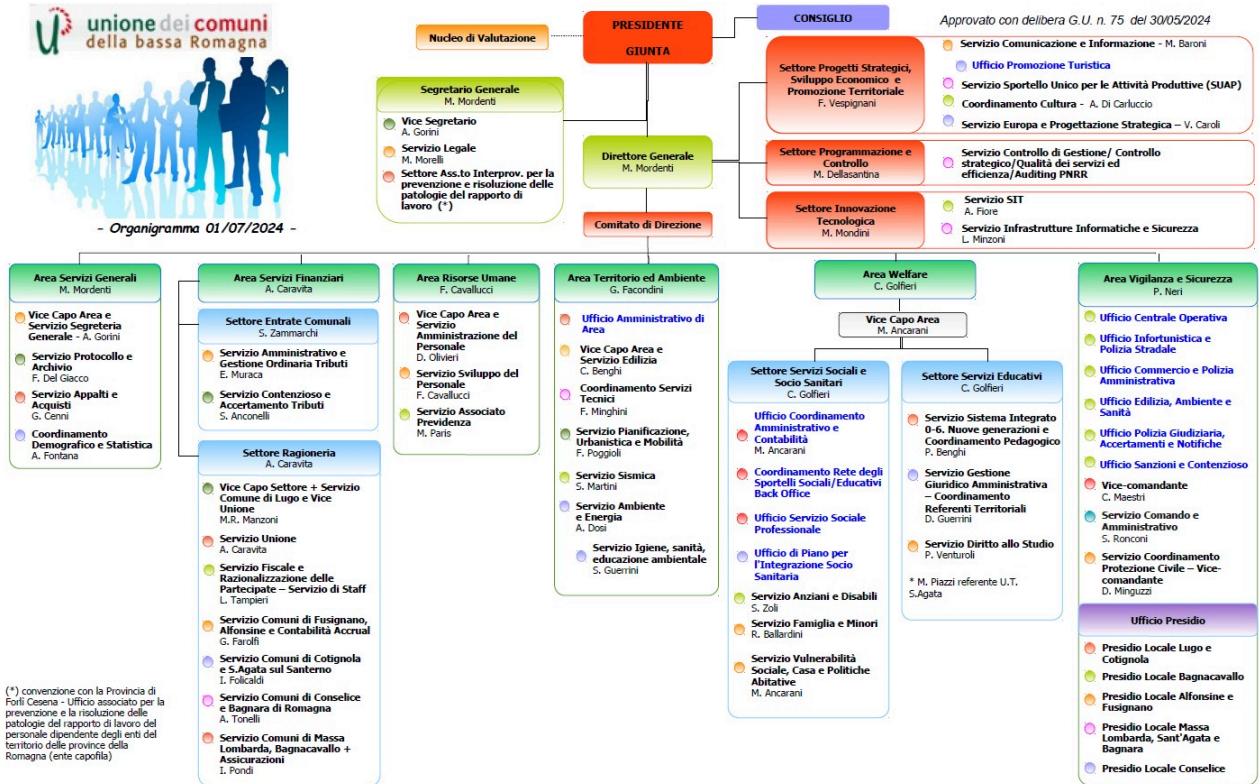
ALFONSINE

- Organigramma 10.06.2024 -



I Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dal 01/01/2008, a cui sono state progressivamente conferite funzioni. Sulla base di tali conferimenti, l'organigramma dell'Unione è attualmente il seguente:

Organigramma 01/07/2024



5 . Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non proviene da un commissariamento ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

6 . Vincoli normativi

SPESA DI PERSONALE

Limiti della dotazione organica in senso finanziario

La spesa di personale conseguente alla definizione dei fabbisogni di personale effettuata dall'Amministrazione è coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 commi 557 e ss./562 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse, tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali, come da determinazione Unione n. 1338/2023.

L'amministrazione ha inoltre effettuato, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 16/02/24, la cognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza - art. 33, comma 1, D.lgs. n. 165/2001 e circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 4/2014 - accertando l'insussistenza di tali situazioni.

Limiti delle facoltà assunzionali per il personale a tempo indeterminato

La spesa di personale è contenuta entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla L. n. 58/2019. L'amministrazione ha pertanto:

- previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del suddetto decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il

Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019);

- verificato che l'anzidetta applicazione dei maggiori spazi assunzionali di cui all'art. 5 del DM 17/03/2020 sia contenuta all'interno del valore soglia di riferimento per la fascia demografica dell'amministrazione di cui all'art. 4 del DM citato.

Le relative verifiche sono state effettuate con determinazione Unione n. 455/2024.

Limiti delle facoltà assunzionali per il personale a tempo determinato

Il ricorso a forme di lavoro flessibile è, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale, riservato ad esigenze di carattere straordinario. Al fine di disincentivarne l'improprio utilizzo l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche dalla L. n. 122/2010, limita il ricorso al lavoro flessibile al valore della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, al netto delle esclusioni di legge. L'Amministrazione ha pertanto verificato il rispetto di tale soglia per l'anno 2024 con deliberazione di Giunta Unione n. 206 del 20/12/2023.

Saldi di Finanza pubblica (Ex patto di stabilità)

L'Ente ha rispettato le norme in materia di concorso dei comuni agli obiettivi di finanza pubblica come disciplinati dall'art.1 commi 819 – 826 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145) per gli anni del periodo del mandato 2019-2023.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431 . La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n. 8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Ciò premesso, anche quest'anno la Ragioneria Generale dello Stato (con circolare n 5 del 09/02/2024 prot 31463) – al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP(Banca dati amministrazioni pubbliche) , riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto,

dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2019 -2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche)⁴ riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025

In particolare però questi limiti non si applicano alle Unioni di Comuni

Politica tributaria locale e lotta all'evasione

Il Settore Entrate dell'UBR gestisce le entrate tributarie e patrimoniali dei nove Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, sia con riferimento all'attività ordinaria di sportello per la ricezione delle dichiarazioni afferenti alle diverse entrate, unita all'emissione dei bollettini e dei documenti di pagamento, nonché alla gestione dei rimborsi e dei reclami, sia alla programmazione delle attività di verifica e controllo degli adempimenti a carico dei contribuenti ed utenti al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione tributaria.

Negli anni da fine 2017 ad oggi, il Settore ha acquisito una serie di nuovi servizi, sia per il conferimento degli stessi dai singoli Comuni all'Unione (gestione dell'occupazione di suolo pubblico, gestione dell'imposta di pubblicità, gestione delle pubbliche affissioni), sia per l'internalizzazione di servizi in precedenza affidati a soggetti terzi (gestione di recupero evasione TARI, gestione dello sportello e della bollettazione TARI, gestione della riscossione coattiva). Le attività di accertamento poste in essere negli ultimi anni si sono avvalse di nuovi strumenti giuridici, diretti a promuovere un nuovo approccio di *compliance* fra l'ente impositore ed il contribuente, quali il ravvedimento operoso che, nel caso specifico dei Comuni dell'UBR, è stato esteso alle fattispecie di omessa dichiarazione, con apposita previsione regolamentare. Ciò nell'intento di agevolare il contribuente a sanare posizioni debitorie nei confronti del Comune. Per facilitare i cittadini a sanare la propria posizione debitoria, l'ufficio ha, altresì, messo a disposizione portali informatici per consentire ai contribuenti di provvedere in autonomia con la procedura di sanatoria, come il ravvedimento operoso, come pure sono state attivate tutte le procedure di riscossione consentite dalla legislazione vigente, per semplificare i pagamenti (PagoPa, F24, addebito in conto, App-io).

Inoltre, nell'ottica di rendere più efficace la fase di controllo e recupero dell'evasione, è stato avviato il progetto di internalizzazione della riscossione coattiva, nella convinzione che il maggior rigore nell'attività di riscossione, stimola i contribuenti ad avere maggior attenzione nell'osservare gli adempimenti a loro carico. Detto progetto, giunto nella fase di avvio delle procedure di riscossione coattiva a fine 2023, intende sfruttare la previsioni normative in materia accertamento dei tributi locali, che hanno trovato ingresso dal 1° gennaio 2020, ad opera dell'art. 1, comma 792 e seguenti della Legge n. 160/2019. Grazie alle novità richiamate è stata estesa ai Comuni l'emissione degli atti di accertamento esecutivi, già applicati dal Agenzia delle Entrate fin da ottobre 2011, riducendo in maniera significativa le tempistiche per poter avviare le azioni esecutive nei confronti dei contribuenti che si rendono debitori del Comune. Peraltra, l'emissione degli avvisi di accertamento esecutivi e le successive procedure di riscossione coattiva sono applicabili anche alle

entrate di natura patrimoniale del Comune, sia di diritto pubblico, quanto di diritto privato, con rilevante riduzione dei tempi di recupero del credito, oltre che a significativi risparmi di natura economica, potendo agire direttamente mediate le procedure che potrà porre in essere il Settore Entrate, piuttosto che doversi avvalere di consulenti legali esterni, obbligati ad adottare procedure decisamente più lunghe e complesse, nonché onerose.

L'attività di riscossione coattiva, una volta a regime, consentirà una gestione più puntuale degli insoluti e una loro "aggressione" più efficace ed efficiente, con benefici anche sull'ammontare del FCDE e del bilancio.

IMU

L'imposta municipale propria – IMU – disciplinata dall'art 1, comma 738 e ss della Legge n. 160/2019, nonché dalle previsioni ancora vigenti dell'art. 13, del D.L. n. 201/2011 e del D. Lgs. n. 504/1992, - grava sui fabbricati, le aree fabbricabili, i terreni agricoli e le abitazioni di lusso (in categoria catastale A/1, A/8 e A/9). L'imposta è a carico del proprietario o del titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione, del superficiario, dell'enfiteuta, del locatario finanziario, per l'anno solare in rapporto alla quota di possesso o di diritto ed ai mesi di possesso, salvo le deroghe poste dalla normativa di riferimento (per es. in presenza di locazione finanziaria, concessione ecc..).

Di seguito le previsioni di entrata per l'imposta versata in autoliquidazione dai soggetti passivi.

| ALIQUOTE | DESCRIZIONE |
|---|--|
| 6 %o | Unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei Contribuenti classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria) Unità immobiliari adibite ad abitazione principale dei Contribuenti classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria). Si applica la detrazione di legge nella misura massima annua di € 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale |
| 4,6 %o | Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica (ACER, ecc.), comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977. Si applica la detrazione di legge nella misura massima annua di € 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale Fabbricati utilizzati per i fini propri dalle Forze Armate, dalle Forze di Polizia e dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco |
| ESENZIONE L. 208/2015 - art. 1 – c. 13 | Terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola |
| 10,0 %o | Terreni agricoli posseduti da soggetti diversi da quelli sopra indicati Unità immobiliari appartenenti al gruppo D, esclusi D/5 e D/10 |
| 8,6 %o | Unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale (con residenza anagrafica del conduttore) e relative pertinenze, sulla base dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4, della legge n. 431/98 (contratti concordati), a condizione che una copia del contratto, regolarmente registrato, venga trasmessa al Settore Entrate Comunali entro il termine di 90 giorni dalla data di registrazione, utilizzando il modulo predisposto dall'Ufficio. La mancata presentazione della documentazione richiesta non consentirà l'applicazione dell'aliquota agevolata. Le eventuali successive variazioni (modifica contratto, inquilino, subentro, risoluzione anticipata, eccetera), anche in relazione a contratti trasmessi in anni precedenti e validi ai fini dell'applicazione dell'IMU, dovranno essere comunicate entro il termine di 90 giorni dalla data in cui si sono verificate, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Ufficio |
| 9,5 %o | Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, C/1, C/3, C/4 , a quelle del gruppo B Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 solo se utilizzate a fini produttivi |
| 9,6 %o <i>base imponibile ridotta del 50%</i> | Unità immobiliari ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli), occupate come abitazioni principali e relative pertinenze |

| | |
|---|--|
| L. 208/2015 - art. 1 – c. 10 1,0 %o 5,3 %o | <p>Fabbricati rurali ad uso strumentale e D/10</p> <p>Aree fabbricabili poste in centro storico, per tutto il periodo in cui vengono realizzati gli interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d), f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001, degli immobili siti in tale perimetro</p> <p>Aree fabbricabili qualora venga introdotto, con apposita delibera comunale, un vincolo preordinato all'esproprio</p> |
| 10,6 %o | <p>Aree fabbricabili, ad eccezione di quelle rientranti nelle casistiche sopra indicate</p> <p>Unità immobiliari adibite ad abitazione non rientranti nelle casistiche sopra indicate e relative pertinenze (siano esse non locate e/o non occupate stabilmente, ovvero tenute a disposizione, oppure concesse in locazione o comunque occupate stabilmente)</p> <p>Pertinenze di abitazioni principali eccedenti la misura massima consentita dalla legge</p> <p>Unità immobiliari di categoria catastale C/2, C/6 e C/7 solo se non utilizzate a fini produttivi</p> <p>Unità immobiliari di categoria catastale D/5</p> <p>Immobili non compresi nei precedenti punti</p> |

Il gettito atteso, stimato sulla base delle riscossioni registrate per l'anno 2023, è suddiviso nelle componenti rilevabili con i codici tributi indicati nei modelli di delega F24, così dettagliati:

| | |
|-----------------------|----------------|
| Abitazione principale | € 1.677,00 |
| Fabbricati rurali | € 69.908,91 |
| Terreni | € 442.631,20 |
| Aree fabbricabili | € 194.512,34 |
| Altri fabbricati | € 1.978.948,94 |
| Fabbricati cat. D | € 1.112.078,14 |

Il presumibile gettito totale dell'IMU, determinato in conformità a quanto sopra indicato e posto a carico dei soggetti passivi, è di € 3.799.756,53, di cui € 841.256,16 di competenza dello Stato. All'importo netto che ne risulta occorre decurtare la somma stimata di € 596.363,37 a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. Pertanto, l'importo netto dell'IMU disponibile per il bilancio comunale è pari ad € 2.362.137,00.

IRPEF

Con delibera di C.C. n. 8 del 28/02/2023 sono state approvate le aliquote da applicare a titolo di addizionale comunale all'IRPEF, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 360/1998 e con riferimento agli scaglioni IRPEF vigenti in tale anno d'imposta. Nel dettaglio, le aliquote approvate sono le seguenti:

| | |
|---|----------------------|
| 1° scaglione – fino a 15.000 euro | aliquota dello 0,70% |
| 2° scaglione – oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro | aliquota dello 0,73% |
| 3° scaglione – oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro | aliquota dello 0,77% |
| 4° scaglione – oltre 50.000 | aliquota dello 0,80% |

il gettito atteso è di € 1.160.000,00

Preme segnalare che ad opera del D. Lgs. n. 216/2023 avente ad oggetto la riforma sulle imposte dirette è stato previsto che, a decorrere dall'anno d'imposta 2024, è adottata una nuova articolazione degli scaglioni IRPEF con la riduzione a tre aliquote, grazie alla riunione dei primi due scaglioni a cui è attribuita l'aliquota minore, nella misura del 23%. Ai Comuni, tuttavia, è stata fornita la

possibilità di adeguare la propria articolazione, quando non hanno adottato l'aliquota unica, a decorrere dal 2025. Pertanto, il Comune provvederà all'adeguamento nel corso del 2025.

CANONE UNICO

A decorrere dal 1° gennaio 2021 è stato introdotto il Canone Unico Patrimoniale, in conformità al dettato di cui all'art. 1, comma 816 e seguenti della Legge n. 160/2019, con contestuale soppressione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dell'Imposta di Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Il regolamento per la gestione del C.U.P. è stato riapprovato con deliberazione di Consiglio Comunale N. 34 del 30/05/2023, con successive modificazioni.

Tale canone ha un duplice presupposto: l'occupazione di suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tuttavia, in presenza di entrambi i presupposti, il soggetto passivo è tenuto a versare il C.U.P. per la sola componente relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari, in conformità alla specifica previsione normativa dettata dall'art. 1, comma 819 della richiamata Legge n. 160/2019.

Come anticipato, la componente afferente all'occupazione di suolo pubblico è dovuta da chiunque occupi, nel comunale, anche temporaneamente, spazi in superficie, sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico appartenente al patrimonio indisponibile o al demanio comunale. La componente relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari si realizza quando un messaggio pubblicitario è presente non solo su impianti collocati su aree pubbliche, ma anche quando gli impianti sono collocati su aree private ed il messaggio pubblicitario è comunque visibile dalla pubblica via.

Il canone unico patrimoniale è graduato a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione o l'impianto con cui viene diffuso il messaggio pubblicitario ed è commisurato alla superficie occupata o relativa al messaggio, espressa in metri quadrati o in metri lineari.

Il servizio relativo al CUP è conferito all'Unione della Bassa Romagna anche con riferimento al servizio affissioni, con gestione dal parte del Settore entrate.

Gettito atteso 2024 pari ad € 200.880,00

TARI

Per la TARI (Tassa sui Rifiuti) la previsione inserita nel bilancio di previsione, come successivamente variato con apposito atto, deriva dalla determinazione del piano economico finanziario (P.E.F.) della gestione del servizio, come elaborato e validato da ATERSIR quale ente territorialmente competente. La normativa relativa alla Tassa sui Rifiuti è disciplinata all'art. 1, comma 641 e seguenti della Legge n. 147/2013, da integrare con le deliberazioni di ARERA (Autorità per la Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente) che, a decorrere dal 2018, sovrintende alla gestione dei rifiuti a livello nazionale, nonché alla elaborazione ed approvazione del PEF.

La determinazione delle tariffe TARI avviene nel rispetto del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti-2 (MTR-2), come elaborato da ARERA ed in conformità agli algoritmi e parametri indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Il regolamento per la gestione della TARI è stato riapprovato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30/05/2023.

L'approvazione dell'articolazione tariffaria TARI 2024 è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale di Alfonsine n. 20 del 23/04/2024 e relativi allegati a cui si rimanda per i dettagli applicativi.

La gestione della bollettazione e dei controlli, con emissione degli atti di accertamento, è effettuata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che si avvale del supporto della società Municipia S.p.A.

Il gettito atteso per il 2024 è pari ad € 2.402.835,35

7. Situazione Finanziaria

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predisseto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis)

Non si è reso necessario il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter - 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

Sono di seguito riportati i dati più significativi della situazione finanziaria dell'Ente con riferimento al Rendiconto 2023, al Bilancio di previsione 2024-2026 alla data della delibera di assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli equilibri successiva alla consultazione elettorale.

L'attuale bilancio del Comune di Alfonsine è redatto in conformità al D.lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali ed ai principi contabili in esso contenuti.

ENTRATE:

| Entrata | Previsione Definitiva 2023 | Accertamenti 2023 | Previsioni iniziali 2024 | Previsione assestata 2024 | Previsione assestata 2025 | Previsione assestata 2026 |
|---|----------------------------|----------------------|--------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| FPVC | 110.861,54 | 110.861,54 | 66.554,84 | 164.376,65 | 59.398,30 | 66.554,84 |
| FPVI | 4.701.507,25 | 4.701.507,25 | - | 3.877.983,90 | 222.171,56 | |
| Avanzo | 2.381.941,51 | 2.381.941,51 | - | 1.797.896,99 | - | - |
| Titolo 1 ENTRATE TRIBUTARIE | 7.867.428,84 | 7.764.045,24 | 8.103.094,85 | 8.234.108,90 | 8.219.108,90 | 8.219.108,90 |
| TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI | 1.561.531,01 | 1.445.798,13 | 1.061.764,10 | 1.117.721,51 | 1.080.422,70 | 1.019.486,75 |
| TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 2.207.141,82 | 2.083.426,99 | 2.391.008,31 | 2.422.896,08 | 2.404.381,81 | 2.364.914,81 |
| TITOLO 4 ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE | 4.595.411,54 | 1.866.981,03 | 3.583.316,96 | 4.641.129,64 | 4.409.126,64 | 1.071.500,00 |
| TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | - | 2.989,00 | - | - | - | - |
| TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI | 795.000,00 | - | 549.000,00 | 549.000,00 | 1.250.000,00 | - |
| TITOLO 7 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA | 200.000,00 | - | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| Titolo 9 ENTRATE SERVIZI PER CONTO DI TERZI | 3.346.155,00 | 1.323.169,63 | 3.302.155,00 | 3.312.155,00 | 3.312.155,00 | 3.312.155,00 |
| TOTALE GENERALE | 27.766.978,51 | 21.680.720,32 | 19.256.894,06 | 26.317.268,67 | 21.156.764,91 | 16.253.720,30 |

SPESA:

| Spesa | Previsione Definitiva 2023 | Impegni 2023 | FPV spesa 2023 | Previsioni iniziali 2024 | Previsione assestata 2024 | Previsione assestata 2025 | Previsione assestata 2026 |
|--|----------------------------|----------------------|---------------------|--------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Titolo 1 SPESE CORRENTI | 11.475.055,73 | 9.286.422,70 | 164.376,65 | 11.195.615,28 | 11.844.346,35 | 11.593.489,71 | 11.433.678,30 |
| TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE | 12.426.096,78 | 4.451.879,90 | 3.877.983,90 | 4.402.555,78 | 10.786.034,32 | 5.881.298,20 | 1.071.500,00 |
| TITOLO 3 SPSE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | - | - | - | - | - | - | - |
| TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI | 319.671,00 | 319.670,99 | - | 156.568,00 | 174.733,00 | 169.822,00 | 236.387,00 |
| TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORIERE | 200.000,00 | - | - | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GRIO | 3.346.155,00 | 1.323.169,63 | - | 3.302.155,00 | 3.312.155,00 | 3.312.155,00 | 3.312.155,00 |
| TOTALE GENERALE | 27.766.978,51 | 15.381.143,22 | 4.042.360,55 | 19.256.894,06 | 26.317.268,67 | 21.156.764,91 | 16.253.720,30 |

La delibera di Assestamento generale approvata dal nuovo Consiglio del Comune di Alfonsine ha apportato le seguenti variazioni alla situazione contabile previgente:

| Titolo | Descrizione | Esercizio 2024 - Stanziamento ANTE ASSESTAMENTO | Esercizio 2024 - stanziamento assestato | VARIAZIONE |
|-------------------------------------|---|--|--|---------------------|
| <u>GESTIONE DELL'ENTRATA</u> | | | | |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa | 8.103.094,85 | 8.234.108,90 | 131.014,05 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 1.160.102,12 | 1.117.721,51 | - 42.380,61 |
| 3 | Entrate extratributarie | 2.391.008,31 | 2.422.896,08 | 31.887,77 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 4.316.534,21 | 4.641.129,64 | 324.595,43 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | - |
| 6 | Accensione di prestiti | 549.000,00 | 549.000,00 | - |
| 7 | Anticipazione da istituto tesoriere | 200.000,00 | 200.000,00 | - |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 3.312.155,00 | 3.312.155,00 | - |
| | Totale entrata | 20.031.894,49 | 20.477.011,13 | 445.116,64 |
| | | | | |
| | Entrata corrente destinata al finanziamento di spese in conto capitale | 176.991,06 | 30.000,00 | - 146.991,06 |
| | | | | |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (UR) | 164.376,65 | 164.376,65 | - |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale - reinvestimento nell'esercizio (UR) | 3.877.983,90 | 3.877.983,90 | - |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale - Reinvestimento negli esercizi successivi (UV) | | | |
| | Totale fondo pluriennale vincolato | 4.042.360,55 | 4.042.360,55 | - |
| | Utilizzo avанzo amministrazione per spesa corrente | 34.788,54 | 109.976,21 | 75.187,67 |
| | Utilizzo avанzo amministrazione per spesa in conto capitale | 882.619,01 | 1.687.920,78 | 805.301,77 |
| | Totale avанzo amministrazione | 917.407,55 | 1.797.896,99 | 880.489,44 |
| | TOTALE ENTRATA | 24.991.662,59 | 26.317.268,67 | 1.325.606,08 |
| | | | | |
| <u>GESTIONE DELLA SPESA</u> | | | | |
| 1 | Spese correnti | 11.519.811,41 | 11.844.346,35 | 324.534,94 |
| 2 | Spese in conto capitale | 9.803.128,18 | 10.786.034,32 | 982.906,14 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | - | - | - |
| 4 | Rimborso di prestiti | 156.568,00 | 174.733,00 | 18.165,00 |
| 5 | Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere | 200.000,00 | 200.000,00 | - |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 3.312.155,00 | 3.312.155,00 | - |
| | Totale spesa | 24.991.662,59 | 26.317.268,67 | 1.325.606,08 |
| | SALDI GESTIONE | - | - | - |

Con delibera di Consiglio n. 14 in data 09/04/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023 (Art. 151 - commi 5/6/7 e Artt. 227/228/229/230 del D. Lgs n. 267/2000) con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 pari a € 9.583.292,25, distinto nei fondi di seguito indicati:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| | | GESTIONE | | |
|---|-----|----------------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 6.458.217,96 |
| RISCOSSIONI | (+) | 5.318.136,29 | 9.840.504,91 | 15.158.641,20 |
| PAGAMENTI | (-) | 4.422.452,42 | 12.696.906,13 | 17.119.358,55 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 4.497.500,61 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 4.497.500,61 |
| RESIDUI ATTIVI <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i> <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | (+) | 7.700.192,25 | 4.645.905,11 | 12.346.097,36 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 730.000,00 0,00 533.708,08 | 0,00 0,00 2.684.237,09 | 730.000,00 0,00 3.217.945,17 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ | (-) | | | 164.376,65 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ | (-) | | | 3.877.983,90 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)⁽²⁾ | (=) | | | 9.583.292,25 |

| | | | | |
|--|--|--|--|---------------------|
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023: | | | | |
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | | | |
| esigibilità al 31/12/2023. ⁽⁴⁾ | | | | 6.284.876,35 |
| al 31/12/.... (solo per le regioni) | | | | |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | | |
| Fondo perdite società | | | | - |
| Fondo contezioso | | | | 88.150,00 |
| Altri accantonamenti | | | | 117.314,23 |
| Totalle parte accantonata (B) | | | | 6.490.340,58 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 20.752,78 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 49.100,54 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | | 0 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 196.935,24 |
| Altri vincoli | | | | 1.676.885,59 |
| Totalle parte vincolata (C) | | | | 1.943.674,15 |
| Parte destinata agli investimenti | | | | |
| Totalle parte destinata agli investimenti (D) | | | | 266.099,09 |
| Totalle parte disponibile (E=A-B-C-D) | | | | 883.178,43 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ | | | | 0,00 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | | | | |

QUOTE AVANZO AGGIORNATE

| | Rendiconto 2023 | Iscritto | Disponibile |
|---|-----------------|--------------|--------------|
| Parte accantonata | 6.490.340,58 | 22.846,44 | 6.467.494,14 |
| Parte vincolata | 1.943.674,15 | 1.266.377,93 | 677.296,22 |
| Parte destinata agli investimenti | 266.099,09 | 261.501,06 | 4.598,03 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 883.178,43 | 247.171,56 | 636.006,87 |
| | 9.583.292,25 | 1.797.896,99 | 7.785.395,26 |

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione esercizi precedenti

| Descrizione | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Fondo cassa al 31 dicembre | 7.199.807,70 | 8.632.867,88 | 6.286.031,07 | 6.458.217,96 | 4.497.500,61 |
| Totale residui attivi finali | 6.092.374,74 | 7.323.474,47 | 8.995.802,16 | 12.888.105,14 | 1.234.097,36 |
| Totale residui passivi finali | 2.087.315,98 | 3.536.132,49 | 2.818.190,38 | 5.360.600,18 | 3.217.945,17 |
| Fondo pluriennale vincolato | 3.500.160,82 | 3.306.617,23 | 3.278.396,75 | 4.812.368,79 | 4.042.360,55 |
| Risultato di amministrazione | 7.704.705,64 | 9.113.592,63 | 9.185.246,10 | 9.173.354,13 | 9.583.292,25 |
| Utilizzo anticipazione di cassa | NO | NO | NO | NO | NO |

GESTIONE DEI RESIDUI (alla data di approvazione del rendiconto 2023)

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

| Residui attivi al 31.12.2023 | 2018 e precedenti | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale residui da ultimo rendiconto approvato |
|---|-------------------|----------------|--------------|----------------|----------------|----------------|---|
| Titolo 1 ENTRATE TRIBUTARIE | € 541.227,49 | € 864.180,69 | € 430.201,37 | € 526.328,11 | € 1.502.011,57 | € 1.759.687,08 | € 5.623.636,31 |
| TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI | € - | € 7.218,75 | € - | € - | € 22.562,90 | € 506.516,05 | € 536.297,70 |
| TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | € 82.432,33 | € 123.726,23 | € 217.281,13 | € 224.047,11 | € 915.703,92 | € 876.854,14 | € 2.440.044,86 |
| Totale | € 623.659,82 | € 995.125,67 | € 647.482,50 | € 750.375,22 | € 2.440.278,39 | € 3.143.057,27 | € 8.599.978,87 |
| CONTO CAPITALE | | | | | | | |
| TITOLO 4 ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE | € - | € 20.000,00 | € 317.342,47 | € 904.136,32 | € 269.457,94 | € 1.495.113,25 | € 3.006.049,98 |
| TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | € - | € - | € - | € - | € 730.000,00 | € - | € 730.000,00 |
| TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Totale | € - | € 20.000,00 | € 317.342,47 | € 904.136,32 | € 999.457,94 | € 1.495.113,25 | € 3.736.049,98 |
| Titolo 9 ENTRATE SERVIZI PER CONTO DI TERZI | € - | € - | € 1.745,00 | € 38,92 | € 550,00 | € 7.734,59 | € 10.068,51 |
| TOTALE GENERALE | € 623.659,82 | € 1.015.125,67 | € 966.569,97 | € 1.654.550,46 | € 3.440.286,33 | € 4.645.905,11 | € 12.346.097,36 |

| Residui passivi al 31.12.2023 | 2018 e precedenti | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale residui da ultimo rendiconto approvato |
|--|-------------------|----------|------------|-------------|--------------|----------------|---|
| Titolo 1 SPESE CORRENTI | € 9,00 | € 253,09 | € 1.459,12 | € 13.120,47 | € 25.666,50 | € 1.699.445,12 | € 1.739.953,30 |
| TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE | € - | € 600,00 | € - | € - | € 460.866,04 | € 895.462,75 | € 1.356.928,79 |
| TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Titolo 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI | € 7.274,41 | € - | € 1.926,00 | € 14.456,36 | € 8.077,09 | € 89.329,22 | € 121.063,08 |
| TOTALE GENERALE | € 7.283,41 | € 853,09 | € 3.385,12 | € 27.576,83 | € 494.609,63 | € 2.684.237,09 | € 3.217.945,17 |

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato nel rispetto del principio contabile generale n.17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale allegati al dlgs 23/6/2011 n. 118 e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio (c.1 art. 229 TUEL).

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

| SINTESI CONTO ECONOMICO | 2023 | 2022 | differenza |
|---|---------------|---------------|------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 11.397.575,51 | 11.281.910,03 | 115.665,48 |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 13.276.198,26 | 13.251.764,24 | 24.434,02 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | 89.954,89 | 141.283,41 | -51.328,52 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | 2.135.406,66 | 1.555.125,11 | 580.281,55 |
| IMPOSTE | 83.853,32 | 81.903,14 | 1.950,18 |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 262.885,48 | -355.348,83 | 618.234,31 |

CONTO DEL PATRIMONIO

Lo Stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause; rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio (c. 1 art. 230 TUEL).

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

| STATO PATRIMONIALE | 2023 | 2022 | differenza |
|---|---------------|---------------|--------------|
| A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 64.488.460,08 | 61.963.751,01 | 2.524.709,07 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 10.253.817,12 | 9.858.287,96 | 395.529,16 |
| D) RATEI E RISCONTI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 74.742.277,20 | 71.822.038,97 | 2.920.238,23 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 63.519.572,24 | 63.359.889,35 | 159.682,89 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 205.464,23 | 223.191,57 | -17.727,34 |
| C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) DEBITI | 6.665.088,00 | 5.155.190,07 | 1.509.897,93 |

| | | | |
|--|---------------|---------------|--------------|
| | | | |
| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 4.352.152,73 | 3.083.767,98 | 1.268.384,75 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 74.742.277,20 | 71.822.038,97 | 2.920.238,23 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 3.980.794,73 | 4.749.888,67 | -769.093,94 |

PARAMETRI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

COMUNE DI ALFONSINE

Rendiconto Esercizio: 2023

Allegato I) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

| Barrare la condizione SI NO che riconosce | | |
|--|----|----|
| | SI | NO |
| | | |

| | | | |
|----|--|--|--|
| P1 | Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| P2 | Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| P3 | Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| P4 | Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| P5 | Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| P6 | Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | <input checked="" type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> |
| P7 | [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

| | | |
|--|--------------------------|--|
| Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> NO |
|--|--------------------------|--|

SOCIETA' PARTECIPATE

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Alfonsine alla data di inizio mandato sono le seguenti:

| | % Partecipazi one diretta data inizio mandato | Capitale sociale / fondo di dotazione ente partecipato | Valore nominale quote detenute inizio mandato | Valore patrimoniale inizio mandato ** | Risultato esercizio 2023 |
|---|---|---|---|--|-----------------------------|
| HERA S.P.A. | 0,0586% | € 1.489.538.745,00 | € 872.254,00 | € 1.391.500,71 | € 244.842.671,00 |
| ROMAGNA ACQUE S.p.A. | 0,91140% | € 375.422.521,00 | € 3.421.547,50 | € 3.647.788,84 | € 5.975.270,00 |
| START ROMAGNA S.p.A. | 0,12340% | € 29.000.000,00 | € 35.797,00 | € 37.573,06 | € 61.946,00 |
| AMR CONSORTILE S.r.l. | 0,83700% | € 100.000,00 | € 837,00 | € 31.590,51 | € 151.957,00 |
| TE.AM. S.r.l. | 14,37910% | € 110.000,00 | € 15.817,00 | € 12.204.543,15 | € 321.440,00 |
| STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione ** (non approvati bilanci 2018 e successivi) | 0,03210% | € 2.760.000,00 | € 885,96 | € - | - |
| ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l. | 3,38000% | € 100.000,00 | € 3.380,00 | € 17.750,00 | € 53.244,00 |
| RAVENNA FARMACIE S.r.l. | 2,48580% | € 2.943.202,00 | € 73.162,00 | € 751.316,40 | € 1.048.121,00 |
| DELTA 2000 S. Cons.a.r.l. | 5,637725% | € 200.000,00 | € 11.275,45 | € 13.914,41 | € 1.542,00 |
| ACOSEA IMPIANTI S.r.l. | 0,601200% | € 42.079.181,00 | € 252.980,00 | € 294.382,62 | |
| LEPIDA S.cons. p.A. | 0,001431% | € 69.881.000,00 | € 1.000,00 | € 1.064,02 | € 226.156,00 |
| CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO - EMILIA ROMAGNA (Partecipazione inscritta al valore nominale) | 0,088003% | € 3.521.160,23 | € 3.098,74 | € 3.098,74 | € 1.710.588,89 |
| ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA | 0,0020% | € 3.715.957,00 | € 74,32 | € 792,81 | € 280.328,00 |
| ACER RAVENNA | 2,44% | € 229.920,00 | € 5.610,05 | € 69.029,31 | € 15.779,00 |
| | | | € 4.697.719,02 | € 18.464.344,58 | |

** Valore patrimoniale pro quota aggiornato con risultati societari al 31/12/2023

BILANCIO CONSOLIDATO

Con delibera di Consiglio Comunale numero 65 del 26/09/2023 è stato approvato il bilancio consolidato al 31/12/2022.

Il perimetro di consolidamento è costituito come di seguito indicato:

- COMUNE DI ALFONSINE – **Capogruppo**;
- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna – Ente Strumentale partecipato;
- TE.AM S.R.L – Società partecipata;
- ROMAGNA ACQUE S.p.A. – Società partecipata;
- A.M.R. consortile. a r.l. – Società partecipata;
- LEPIDA S.P.A. – Società partecipata;
- ACOSEA IMPIANTI S.R.L. – Società partecipata;
- RAVENNA FARMACIE S.R.L – Società partecipata.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016):

L'Ente ha provveduto (C.C. n. 53 del 26/09/2017) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute.

A seguito delle analisi contenute nel piano di revisione straordinaria, si è proceduto alla dismissione delle seguenti società:

- 1) S.A.P.I.R. S.p.A. – Cessione delle quote detenute avvenuta nel mese di dicembre 2017;
- 2) LA ROMAGNOLA PROMOTION S.RL. – Liquidazione della società conclusa nei primi mesi del 2018;
- 3) BANCA ETICA – La partecipazione è stata dismessa, tramite recesso, con acquisizione delle quote da parte della società stessa, che si è concluso nei primi mesi dell'esercizio 2023.

Risulta tutt'ora in corso la dismissione della società S.TE.P.RA. S.soc. cons a R.L. in liquidazione.

Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche (articolo 20 D.lgs 175/2016):

Annualmente, a partire dal 2018, l'Ente ha proceduto alle analisi periodica prevista dall'articolo 20 del Testo Unico sulle partecipazioni pubbliche, rilevando l'assenza della necessità di razionalizzazioni ulteriori rispetto a quanto già deliberato in sede di revisione straordinaria.

Con delibera di Consiglio n. 82 del 19/12/2023 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31 dicembre 2022.

La delibera prevede interventi di razionalizzazione per la società TE.AM. S.r.l., in parte realizzati già nel corso dell'esercizio 2023 (fatturato medio del triennio ripristinato a valori superiori ad un milione di euro) ed in parte in corso di realizzazione (scorporo reti del SII a favore di una patrimoniale unica per tutte le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con successiva liquidazione della società). In sede di delibera ai sensi dell'articolo 20 TUSP da approvare entro il 31/12/2024 verrà dato riscontro dello stato di attuazione della razionalizzazione.

Il provvedimento è stato comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze dipartimento del Tesoro tramite il portale partecipazioni in data 12/06/2024.

Equilibri di bilancio:

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente (titolo 4)

Deroghe

Iscrizione oneri di Urbanizzazione

Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) Articolo 1, commi 460-461
(Destinazione proventi titoli abilitativi edilizi)

Art- 1 comma 460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

Quindi il comma 460 prevede che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico dell'edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alle seguenti finalità:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il comma 461 abroga conseguentemente, alla medesima data decorrente dal 1° gennaio 2018, il comma 8 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di destinazione dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico.

Il ripristino del vincolo sugli ex oneri di urbanizzazione è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzare tale entrata ad una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle **urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere)**. Dal 2018, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le opere di urbanizzazione primarie e secondarie

Opere di urbanizzazione primaria

Sono opere d'urbanizzazione primaria (art. 4, legge 29 settembre 1964, n. 847):

le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;

gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti;

i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione;

la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana;

la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;

la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento;

la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;

la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico;

gli spazi di verde attrezzato, le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzature.

Alle opere d'urbanizzazione primaria sono equiparati:

gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti e le costruzioni dei cimiteri, compresi le vie d'accesso, le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie (art. 26-bis, D.L. n. 415/1989 convertito dalla legge n. 38/1990);

i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art. 11, legge n. 122/1989).

Opere di urbanizzazione secondaria

Sono opere d'urbanizzazione secondaria (art. 44, legge n. 865/1971 e successive modifiche):

- gli asili nido;
- le scuole materne;
- le scuole dell'obbligo;
- i mercati di quartiere;
- le delegazioni comunali;
- le chiese ed altri edifici religiosi;
- gli impianti sportivi di quartiere;
- i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;
- le aree verdi di quartiere

Equilibrio di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate in conto capitale (titolo 4- principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo 5 - riduzione di attività finanziarie, quali alienazioni di partecipazioni e titolo 6- accensione di prestiti) e le spese per investimenti (titoli 2 e 3).

E' necessario considerare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese già finanziate negli esercizi precedenti che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono state impegnate (o impegnate) sulla competenza degli esercizi successivi.

Equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019 utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

Il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

Analisi della gestione aggiornata all'assestamento generale di bilancio

Partendo dalla situazione finanziaria sopra illustrata, in sede di verifica degli equilibri di bilancio e di analisi generale del bilancio, in relazione alla verifica di assestamento prevista dalla normativa vigente, a seguito delle necessità prospettate dai singoli responsabili e valutate le priorità è emersa la seguente situazione:

assestati alla Variazione n. 87/2024 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 |
|--|-------------|--------------|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 4.497.500,61 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | | 164.376,65 | 59.398,30 | 66.554,84 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 11.774.726,49 | 11.703.913,41 | 11.603.510,46 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | | 11.844.346,35 | 11.593.489,71 | 11.433.676,30 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 174.733,00 | 169.822,00 | 236.387,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -79.976,21 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 109.976,21 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 | -- | -- |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | O=G+H+I-L+M | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

assestati alla Variazione n. 87/2024
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 |
|---|--|--|--|----------------------|----------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 1.687.920,78 | --- | --- |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | | 3.877.983,90 | 222.171,56 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 5.190.129,64 | 5.659.126,64 | 1.071.500,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato | (-) | | 10.786.034,32 222.171,56 | 5.881.298,20 0,00 | 1.071.500,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti

| | | | | | | |
|--|-----|--|-------------|------|------|------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 0,00 | | 0,00 | |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità | (-) | | 109.976,21 | -- | | -- |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien. | | | -109.976,21 | 0,00 | | 0,00 |

Variazione n. 87/2024
VERIFICA DEL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

PARTE CORRENTE

Sulla gestione ordinaria di parte corrente è emerso uno sbilancio generale di € 79.976,21 dato dal saldo algebrico dell' applicazione di quota di avанzo anno 2023 (per € 109.976,21) e da risorse di parte corrente applicate agli investimenti per € 30.000,00.

il fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione in € 1.204.750,00 per l'anno 2024, € 1.204.750,00 per l'anno 2025 ed € 1.204.750,00 per l'anno 2026 viene rideterminato come segue:

- € 1.226.199,74 per l'anno 2024

- € 1.216.899,74 per l'anno 2025

- € 1.216.899,74 per l'anno 2026

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione 2023 per € 6.284.876,35 rimane confermato negli stessi termini come da analisi operata, nei termini riportati nel prospetto con l' *Allegato alla delibera di assestamento generale*.

Con la variazione di Bilancio della Salvaguardia degli equilibri si ricorre all'utilizzo del Fondo di Riserva (ai sensi dell'art 175 comma 8 del D.Lgs 267/2000), per l'anno 2024 per € 1.719,03 e si provvede a incrementare il Fondo di Riserva per € 11.800,56 e pertanto lo stanziamento di bilancio assestato passa da € 13.134,29 a € 23.215,82.

PARTE INVESTIMENTI

Gli equilibri di Bilancio per la parte investimenti sono mantenuti attraverso l'applicazione di una quota d'avanzo d'amministrazione di euro 1.687.920,78.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALFONSINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | Importo Totale (2) | |
|---|--|---------------------|-------------|---------------------|--|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | | |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 712,750.00 | 1,965,078.44 | 0.00 | 2,677,828.44 | |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 549,000.00 | 1,250,000.00 | 0.00 | 1,799,000.00 | |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| stanziamenti di bilancio | 395,000.00 | 70,000.00 | 0.00 | 465,000.00 | |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| altra tipologia | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| totale | 1,656,750.00 | 3,285,078.44 | 0.00 | 4,941,828.44 | |

Il referente del programma

GAUDENZI RODOLFO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALFONSINE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|----------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------|
| | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | | | | | | | | | | |

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GAUDENZI RODOLFO

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALFONSINE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2) | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 20/2011 convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3) | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|---|--|---|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

Note:

- (1) Codice obbligatorio: * + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GAUDENZI RODOLFO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALFONSINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annalità nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento | Responsabile Unico del Progetto (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottsettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|-------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|---|---|-------------------------------------|--------------|------------|--------------------------------|-------------------------|--|---|--|---------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Codici su annualità successive | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza minima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | Importo |
| L0024250039520230004 | 2024-03 | | 2024 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | | | 01 - Nuova realizzazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | 01 - Nuova realizzazione | 1 | 399.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 399.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L0024250039520240001 | 2024-04 | | 2024 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | ITH57 | 05 - Restauro | 05.11 - Beni culturali | INTERVENTO DI RESTAURO DEL MONUMENTO DI PIAZZA GRAMSCI | 2 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L0024250039520240003 | 2024-02 | H2B2B3000380006 | 2024 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | ITH57 | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | Realizzazione di nuova pista ciclabile e marciapiede nel tratto compreso tra Via F.lli Cervi e SP18 - Via Stroppata, per ricreare di percorsi ciclopedonali | 2 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L0024250039520240004 | 2024-01 | H2B2H2400000002 | 2024 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | ITH57 | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.36 - Pubblica sicurezza | PIANO DEI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SULL'EDILIZIA PUBBLICO STRATEGICI (OCIDPC 97/2023 - art. 2, comma 1, lett. b) - MIGLIORAMENTO ECONOMICO DEL PALAZZO MUNICIPALE DI ALFONSINE | 1 | 170.000,00 | 1.807.828,44 | 0,00 | 0,00 | 1.977.828,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L0024250039520240002 | 2024-05 | H27H24000480004 | 2024 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Messa in sicurezza di strade in località Filo e Longastino mediante recupero del manto stradale | 1 | 180.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L0024250039520240005 | 2024_1 | H27B24000080006 | 2024 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | | | | ITH57 | 03 - Recupero | 05.99 - Altre infrastrutture sociali | Riqualificazione sostanziale e valorizzazione delle aree a vocazione commerciale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), della legge regionale 3 ottobre 2023, per interventi relativi a Piazza Gramsci e Corso Garibaldi ad Alfonsine (RA) | 1 | 57.750,00 | 227.250,00 | 0,00 | 0,00 | 285.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| L0024250039520190003 | 2025-01 | H2B13000160000 | 2025 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DEL POLO SCOLASTICO | 2 | 0,00 | 650.000,00 | 0,00 | 0,00 | 650.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L0024250039520230007 | 2025-02 | | 2025 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTONDA INCROCIO BORSE-STROPPIATA | 1 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L0024250039520230008 | 2025-03 | | 2025 | GAUDENZI RODOLFO | No | No | 008 | 039 | 001 | | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTONDA INCROCIO REALE-CORSO GARIBOLDI | 1 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | | | | | | | | | 1.656.750,00 | 3.285.078,44 | 0,00 | 0,00 | 4.941.828,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione e opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

GAUDENZI RODOLFO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottsettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima
- 4. fine di progetto

Tabella D.4

- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione

- 4. donazione, cessione o di scopo

- 5. locazione finanziaria

- 6. contratto di disponibilità

- 7. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.5 comma 9 lettera f) allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALFONSINE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile Unico del Progetto (*) | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità (*) (Tabella D.3) | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5) |
|-------------------------------|-----------------|---|-------------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|---|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | |
| L00242500395202300004 | | LAVORI DI RIFACIMENTO TETTO AUDITORIUM SCUOLA ORIANI/RODARI | GAUDENZI RODOLFO | 399,000,00 | 399,000,00 | CPA | 1 | No | No | | 0000199617 | UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA |
| L00242500395202400001 | | INTERVENTO DI RESTAURO DEL MONUMENTO DI PIAZZA GRAMSCI | GAUDENZI RODOLFO | 150,000,00 | 150,000,00 | CPA | 2 | No | No | | | |
| L00242500395202400003 | H21B23000380006 | Realizzazione di nuova pista ciclabile in Via Borse, nel tratto compreso tra Via F.lli Cervi e SP18 - Via Stroppati, per ricettura di percorsi ciclopiedonali | GAUDENZI RODOLFO | 700,000,00 | 700,000,00 | URB | 2 | No | No | | 0000199617 | Unione dei Comuni della Bassa Romagna |
| L00242500395202400004 | H26H24000000002 | PIANO DEI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI (OCOPC 978/2023 - art 2, comma 1, lett b)) – MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PALAZZO MUNICIPALE DI ALFONSINE | GAUDENZI RODOLFO | 170,000,00 | 1,977,828,44 | ADN | 1 | No | No | | 0000199617 | Unione dei Comuni della Bassa Romagna |
| L00242500395202400002 | H27H24000480004 | Messa in sicurezza di strade in località File e Longastino mediante rifacimento del manto stradale | GAUDENZI RODOLFO | 180,000,00 | 180,000,00 | CPA | 1 | No | No | | | |
| L00242500395202400005 | H27B24000080006 | Riqualificazione sostenibile e valorizzazione delle aree a vocazioni commerciali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 ottobre 2023, per interventi relativi a Piazza Gramsci e Corso Matteotti ad Alfonsine (RA) | GAUDENZI RODOLFO | 57,750,00 | 285,000,00 | URB | 1 | No | No | | 0000199617 | Unione dei Comuni della Bassa Romagna |

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

GAUDENZI RODOLFO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALFONSINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|---|
| | | | | | |

Il referente del programma

GAUDENZI RODOLFO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

GESTIONE RESIDUI

I Responsabili degli stanziamenti hanno provveduto in sede di assestamento ad effettuare la verifica dei residui volta a verificare le ragioni dei crediti e dei debiti nonché la sussistenza o meno di squilibri nella gestione residui sia di parte corrente che di parte in conto capitale che evidenzia un saldo attivo della gestione residui di € 837.177,34 come dettagliato negli allegati alla delibera Allegato “B” Residui Attivi (maggiori residui attivi per € 707.841,41) e nell’Allegato “C” Residui Passivi (minori residui passivi per € - 129.335,93), precisando che tali variazioni dei residui dovranno comunque essere nuovamente recepite all’interno della delibera di Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica all’approvazione del Rendiconto 2024;

EQUILIBRI 2025/2027

Sono stati analizzati gli equilibri per il prossimo triennio mettendo in evidenza la possibilità di garantire tali equilibri attraverso una politica di contenimento della spesa e di utilizzo delle risorse straordinarie accantonate in avанzo a finanziamento di spese straordinarie.

INDEBITAMENTO:

L’indebitamento dell’ente subisce la seguente evoluzione:

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Residuo debito finale | € 2.468.269,42 | € 1.893.684,86 | € 3.750.158,78 | € 3.430.487,79 | € 3.294.488,94 |
| Popolazione residente | 11.692 | 11.596 | 11.583 | 11.600 | 11600 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 211,11 | 163,31 | 323,76 | 295,73 | 284,01 |

L’ente non ha fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria di cui all’art 222 del D.lgs 267/2000.
L’ente non ha fatto ricorso all’anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

L’ente non ha in corso strumenti di finanza derivata.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell’esercizio 2024 l’ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio. Non si è a conoscenza di ulteriori debiti fuori bilancio.

La verifica straordinaria di cassa

Non è stata effettuata ai sensi dell’art. 224 del D. Lgs. 267/2000, in quanto è stato riconfermato il sindaco uscente.

CONCLUSIONI

Il nuovo mandato 2024-2029 è in continuità con il mandato appena concluso; il nostro Comune, nei prossimi anni, dovrà continuare a essere una **Comunità aperta, dinamica, capace di valorizzare le identità delle singole frazioni** e di migliorare la qualità di vita dei Cittadini.

Attraverso un rapporto diretto e costante tra amministratori e territorio, si dovranno continuare a dare risposte concrete sia in termini di erogazioni dei servizi sia per quanto riguarda la qualità della vita.

Il tutto mantenendo come aspetti caratterizzanti dell’azione amministrativa i valori della legalità, della trasparenza, della partecipazione.

Negli ultimi cinque anni abbiamo fortemente voluto portare avanti una ampia **promozione della cittadinanza attiva**: riteniamo che questa impostazione vada ulteriormente confermata. Così come vogliamo confermare le parole chiave che ci guidano nell'elaborazione delle nostre proposte per il futuro: **Innovazione, Sostenibilità, Sicurezza, Partecipazione, Pari Opportunità e Solidarietà**. Investire nel futuro, nella creatività, nell'innovazione saranno le sfide da portare avanti, mantenendo sempre saldi i nostri riferimenti valoriali.

IL SINDACO
Riccardo Graziani

(Documento firmato digitalmente)